

dal romanzo  
al MUSEO



Il 30 maggio 2023 abbiamo parlato di

## **La terra che sussurra di Gerald Durrell**

Il *memoir* di Gerald Durrell è la seconda lettura del terzo ciclo del gruppo, orientato sulla storia della scienza, con il quale ci proiettiamo all'incirca a metà Novecento. Il libro è generalmente piaciuto al gruppo, con qualche distinguo.

Siamo alla fine degli anni '50 e il naturalista inglese è in Argentina alla ricerca di animali per lo zoo che ha appena fondato sull'isola di Jersey (1958). Il titolo si riferisce alla Patagonia. Con l'ironia che lo contraddistingue Durrell descrive in pari tempo animali ed esseri umani, osservati sotto un'unica lente d'ingrandimento.

Inizia il giro di opinioni Carla, che ha trovato il libro discorsivo ed efficace, attento alla psicologia degli animali. Roberta evidenzia i particolari sulle relazioni sociali degli animali, la tendenza all'antropomorfizzazione e l'ironia. Giuseppe ha apprezzato lo stile del libro e fa notare come l'attività di scrittura servisse a Durrell per finanziare i suoi viaggi e spedizioni. Egli era in ogni modo un autentico studioso, con una formazione specifica, malgrado i toni scanzonati e leggeri dei suoi libri. Certo rispetto a quell'epoca l'atteggiamento e nei confronti degli animali e la relativa normativa sono molto cambiati, per cui a noi oggi l'approccio ancora collezionistico e catalografico di Durrell può sembrare - come in effetti è - invecchiato.

Patrizia si è trovata perplessa riguardo al genere letterario a cui attribuire il libro. Non romanzo, non saggio, non ha un filo conduttore, e risulta un po' monotono. Forse "anacronistico"? Loretta invece lo ha gustato e trovato rilassante. Si percepisce l'amore per gli animali e la preoccupazione per il loro benessere. Chiara ricorda la biografia di Durrell, in particolare i quattro anni (1935-1939) trascorsi con la famiglia sull'isola greca di Corfù, che ai tempi era ancora molto selvaggia: Durrell li racconta in *La mia famiglia e altri animali*, spiegando come in quel periodo di scoperta nella natura prese forma la sua passione per gli animali. Sul genere di Durrell, Chiara suggerisce la lettura dello svedese [Fredrik Sjöberg](#).

In Durrell la curiosità del naturalista abbraccia insieme animali ed esseri umani, come mostrano i vivaci ritratti di alcuni dei personaggi incontrati: la signora "monumentale" sull'aereo, gli amici della provincia di Jujuy (nord-ovest dell'Argentina), il nobiluomo immigrato ungherese e il meticoloso pittore di animali, che ricorda da vicino l'illustrazione scientifica rinascimentale.

L'8 giugno 2023 abbiamo visitato la

### **Collezione di Zoologia dell'Università di Bologna**

La collezione, insieme a quelle di Anatomia comparata e Antropologia, ha sede in piena zona universitaria, in una palazzina dove si svolgono anche attività correnti del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università di Bologna. Si articola in un unico salone su due livelli ed è organizzato in modo sistematico per classi di animali. Si tratta di una raccolta storica, che rispecchia una modalità di studio e fruizione della natura sostanzialmente superata e [in auge fino circa alla metà del '900](#), anche se la [tassidermia](#) è ancora utilizzata per la conservazione di esemplari di specie cacciabili o già deceduti, ad esempio in giardini zoologici per cause naturali. All'inizio del percorso espositivo troviamo la raccolta di coralli di Luigi Ferdinando Marsili e, nell'ambito della sezione sugli uccelli, spicca la collezione di colibrì che papa Pio IX donò all'Università di Bologna. Colpiscono i due grandi pesci luna, uno appeso in mezzo al

salone, l'altro lungo una delle scale che portano al primo piano. Loretta, che fece volontariato al museo a inizio anni Duemila, quando le collezioni dell'Alma Mater furono aperte al pubblico, ci racconta che l'allestimento è molto cambiato e migliorato. Tuttavia notiamo che c'è ancora molto da lavorare su etichette e didascalie, che spesso mancano o sono poco curate. Inoltre molti preparati necessiterebbero di un restauro. L'impressione, in generale, è che l'allestimento, malgrado qualche tentativo di aggiornamento, possa essere ulteriormente migliorato.

